

«Funivia Moena-Valbona, scelta errata l'opera è impattante e insostenibile»

Italia Nostra scrive a Fugatti e al sindaco: «Zona a rischio valanghe»

TRENTO Italia Nostra prova a fermare il nuovo collegamento funiviario previsto tra Moena e Valbona, per il quale a luglio il Navip (il Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici) ha dichiarato l'interesse pubblico.

E, per farlo, si rivolge direttamente al governatore Maurizio Fugatti, agli assessori Mario Tonina e Roberto Failoni, al Servizio foreste della Provincia e al sindaco di Moena Alberto Kostner. Mettendo in fila, in una lettera, tutti i nodi problematici di un progetto, scrive l'associazione, «che risale a una decina di anni fa» e il cui finanziamento pubblico è aumentato da 5 a 7,8 milioni in meno di dieci anni. «Gli operatori turistici locali — scrive Italia Nostra — sostengono l'opera, ma dalla cittadinanza emerge una diffusa perplessità, sostenuta dal ricordo di altre scelte sbagliate finanziate con ingenti risorse pubbliche». Perplessità condivise dall'associazione. Che parte dal nodo ambientale. «Il tracciato — si legge — inciderà un'area forestale comunale d'importanza strategica, un bosco d'abete rosso quasi totalmente distrutto o estremamente frazionato da Vaia e ora aggredito dal bostrico». Una zona, inoltre, che presenta problemi di sicurezza: per le frane e, in inverno, per le valanghe.

Non solo: «L'impatto sul paesaggio — aggiunge Italia Nostra — sarà notevole. E il paesaggio naturale non sarà il

solo a essere penalizzato». Perché «una parte importante del fondovalle sarà trasformata nel caotico ammasso di edifici eterogenei ed estranei ai caratteri del luogo».

Ma l'associazione solleva dubbi anche «sull'utilità e sulla sostenibilità economica»: «Il recupero del capitale investito — scrive — previsto in 15 anni sulla base di 180mila passaggi annui, appare del tutto irrealistico. Al contrario, è facile prevedere fin d'ora l'accumularsi di un indebitamento che risulterà presto insostenibile, portan-



Visione futura La stazione di partenza della funivia Moena-Valbona

do al fallimento la gestione dell'impianto». Problemi anche sul fronte della mobilità e dei parcheggi, con il rischio — secondo l'associazione — di un aumento del traffico «acuendo una situazione di cronica sofferenza».

C'è poi un ultimo rilievo. Che riguarda il sindaco di Moena: «Kostner — conclude Italia Nostra — siede nel consiglio di amministrazione della società Lusina spa». Va risolto, dunque, il «conflitto di interesse».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA